

**Assemblea generale FISU  
29 giugno 2006**

**Comunicazione di Nicoletta Curti (per Regione Toscana)**

Con questa comunicazione vorrei aggiornare l'Assemblea generale del FISU sull'attività che il FISU, attraverso la Regione Toscana, sta svolgendo con il Forum Europeo per aprire canali di comunicazione con le istituzioni europee e per affermare in quelle sedi il valore dell'azione delle autorità locali in materia di sicurezza, in particolare, nel campo della prevenzione.

In breve, 3 sono i recenti passaggi degni di nota:

**a.** Grazie anche all'azione di "lobbying" svolto dal FISU, a febbraio di quest'anno si è tenuta un'Audizione del FESU in Commissione Libertà Pubbliche del Parlamento Europeo. Ha partecipato il Commissario Frattini che si è impegnato ad aprire una larga consultazione, anche con le autorità locali dell'Unione Europea, per la definizione dei contenuti dei programmi legislativi in materia di Giustizia Sicurezza e Libertà (GSL).

**b.** Ci sono stati, successivamente, una serie di contatti con il PE e il Comitato delle Regioni per agire più concretamente sui contenuti dei 3 Programmi Quadro proposti dalla Commissione Europea e per promuovere la Conferenza di Saragozza.

I 3 Programmi Quadro, attualmente in discussione al PE, sono:

1. Programma generale DIRITTI FONDAMENTALI E GIUSTIZIA
2. Programma generale SICUREZZA E PROTEZIONE DELLE LIBERTA'
3. Programma generale SOLIDARIETA' E GESTIONE FLUSSI MIGRATORI

Il budget proposto, e ormai approvato nelle prospettive finanziarie 2007-2013, è per il capitolo GSL di circa 570 milioni di euro e la quota attribuita al Programma Generale che più si occupa di prevenzione (n.2) è del 10%.

La recente azione del FISU/FESU è consistita nell'attivazione di contatti parlamentari per verificare la possibilità di presentare alcuni emendamenti che introducessero tra le priorità anche la "dimensione urbana dell'insicurezza e della violenza".

In concreto: alcuni gruppi politici presenteranno in Commissione Libertà Pubbliche un emendamento al budget 2007 orientato ad introdurre la dimensione urbana dell'insicurezza tra le priorità di spesa del GSL nel prossimo anno.

Questo è un buon risultato per due ragioni:

- perché gli eventuali bandi dell'anno prossimo dovranno prevedere questo punto offrendo nuove opportunità alle autorità locali europee
- perché obbligherà la Commissione Europea a confrontarsi con i rappresentanti degli EELL per tematizzare la questione

**c.** Contestualmente, è stata presentata la Conferenza di Saragozza che vedrà la partecipazione di una delegazione del PE e una del Comitato delle Regioni.